

Riunioni e lettere è il metodo D'Alfonso

PESCARA Continua l'opera di catechizzazione di Luciano D'Alfonso della sua maggioranza. Ieri a Pescara ha riunito i consiglieri regionali del centrosinistra per spiegare nei dettagli il prossimo Consiglio regionale di martedì: molti degli eletti all'Emiciclo sono neofiti, e il governatore vuole che marcino compatti nel sostenere la sua giunta nell'aula consiliare.

L'iniziativa segue quella della lettera inviata agli assessori e ai dirigenti sulla governance di enti strumentali, aziende regionali, consorzi e ogni altro ente facente capo alla Regione. D'Alfonso li invita «ad attenersi scrupolosamente» alle direttive che indica: «Una volta ricevuto l'avviso di convocazione delle singole assemblee e/o consigli d'amministrazione l'ufficio di segreteria del presidente provvede a inoltrarlo...» ad assessori, dirigenti, avvocatura regionale e varie altre figure. Poi chiede «una dettagliata relazione, funzionale alla redazione di un pertinente rapporto informativo che compendi anche le necessarie valutazioni giuridiche ed economico-finanziarie». E «tutti i rapporti informativi dovranno essere redatti in forma scritta. Ricevuto il rapporto di sintesi l'ufficio di segreteria del presidente è provvederà a formalizzare l'eventuale delega e a consegnarla unitamente alla predetta documentazione...». Insomma, una stretta sulla squadra di governo e sulla struttura dirigenziale della Regione. Il metodo D'Alfonso non ammette errori.

